	<p style="text-align: center;"><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i></p>	
	<p style="text-align: center;">Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP</p>	<p style="text-align: right;">1 pag di 24 Rev 03</p>



Piano dei controlli


“Limone di Siracusa IGP”

REV.	DATA	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO
3	01.03.2016	<i>Dr. Aldo Migliazzo</i>	<i>Dr. Salvatore Dara</i>	<i>Dr. Santo Caracappa</i>



	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	2 pag di 24 Rev 03

Indice generale		
1. Premessa		3
2. Scopo e campo di applicazione		3
3. Documenti di riferimento		3
4. Definizioni e abbreviazioni		5
4.1 Abbreviazioni		8
5. Accesso al sistema di controllo e certificazione		8
5.1 Modalità di presentazione delle domande		8
5.1.1 Domanda presentata da singolo soggetto		9
5.1.2 Domanda presentata dal Consorzio di Tutela in forza di specifica delega		10
6. Riconoscimento da parte del OdC e iscrizione negli elenchi		11
6.1 Validità del riconoscimento		12
6.1.1 Condizioni di mantenimento del riconoscimento		12
6.2 Eventuali variazioni delle condizione del riconoscimento		12
6.3 Recesso dal sistema di controllo e cancellazione dagli elenchi		12
7. Procedure di verifica da parte dell'OdiC		13
7.1 Verifica sugli operatori		13
7.1.1 Verifica documentale		13
7.1.2 Verifica ispettiva		14
7.2 Verifiche in autocontrollo		17
8. Requisiti di conformità		19
9. Confezionamento ed Etichettatura		23
10. Gestione non conformità		23
10.1 Gestione non conformità da parte degli operatori		23
10.2 Gestione non conformità da parte dell'OdC		23
11. Ricorsi e reclami		24
12. Riservatezza		24
13. Procedura di Revisione		24

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	3 pag di 24 Rev 03

1. Premessa

Il Regolamento (CE)1151/12, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari, richiede che i prodotti agroalimentari che beneficiano della IGP siano ottenuti in conformità al relativo Disciplinare (art.7) e che la verifica del rispetto dei requisiti disciplinati sia effettuata da Autorità Competenti e/o da organismi di controllo autorizzati dagli stati membri. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (IZS), quale Autorità Pubblica designata ai sensi dell'art. 14 della Legge 526/99, ha definito il presente documento come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità sui requisiti di prodotto e processo delle indicazioni geografiche protette.

Il presente Piano dei Controlli, redatto sulla base del disciplinare depositato presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, contiene infatti tutti gli elementi che caratterizzano il prodotto agricolo "Limone di Siracusa" ed, in particolare:

- la delimitazione della zona geografica di produzione;
- la descrizione del prodotto e delle caratteristiche finali;
- la descrizione del metodo tradizionale di coltivazione e di ottenimento;
- i sistemi di identificazione e di rintracciabilità del prodotto;
- le modalità di presentazione al momento dell'immissione del prodotto in commercio.

Oltre agli elementi sopra indicati il presente piano di controllo descrive l'insieme dei controlli ai quali il prodotto deve essere sottoposto affinché possa essere identificato con la denominazione "Limone di Siracusa IGP".

L'insieme complessivo dei controlli è costituito sia dalle attività di autocontrollo a carico dei soggetti coinvolti nella filiera di produzione, sia dalle attività di verifica ispettiva svolte dal Servizio per accertare la conformità delle registrazioni, dei processi e la corrispondenza del prodotto finito al disciplinare.

2. Scopo e campo di applicazione

Il presente Piano dei Controlli persegue la finalità di identificare, assicurare e accertare, ossia verificare, attraverso attività di valutazione, ispezioni e prove analitiche, il rispetto e la conformità del prodotto ai requisiti disciplinati applicabili ed alle prescrizioni derivanti dall'applicazione del presente piano. Esso trova applicazione, per le specifiche parti di pertinenza, presso tutti i soggetti della filiera disciplinata (operatori) che concorrono alla produzione della denominazione stessa. Tali soggetti sono costituiti dalle aziende agricole di produzione, dagli intermediari e dai confezionatori così come definiti nel successivo paragrafo 4.

3. Documenti di riferimento

Regolamento (Ue) N. 1744/2015 della Commissione del 28 settembre 2015 approvazione di modifica non minore del disciplinare di una denominazione iscritta nel registro delle denominazioni di origine recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette Limone di Siracusa (IGP);

Regolamento (Ue) N. 1151/12 della Commissione del 21.11.2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	4 pag di 24 Rev 03

Regolamento (Ue) N. 96/2011 della Commissione del 3 febbraio 2011 recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette Limone di Siracusa (IGP);

Provvedimento 8 febbraio 2011 “iscrizione della denominazione Limone di Siracusa nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (GU n. 46 del 25 febbraio 2011);

D.M. del 27 aprile 2010 prot. n.10008 recante autorizzazione all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia “A. Mirri” quale autorità pubblica incaricata ad espletare le funzioni di controllo sulla denominazione “Limone di Siracusa” protetta transitoriamente a livello nazionale con decreto del 14 ottobre 2005;

Regolamento (CE) N. 628/2008 della commissione del 2 luglio 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1898/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche;

Regolamento (CE) n.510/06 del Consiglio del 20.03.06 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Regolamento (CE) n.834/2007 del consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche;

Reg. (UE) 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori

Nota MiPAAF del 30 novembre 2007 (prot. n°22966) avente per oggetto “Separazione delle produzioni agroalimentari a denominazione protetta da quelle generiche”;

Regolamento UE 664/2014 integra il Reg UE 1151/2012 con riguardo alla definizione dei simboli dell’Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari.

Regolamento UE 668/2014 recante modalità di applicazione del Reg. UE 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Rettifica Reg. UE n.668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1151/2012 (GUUE L 39/23 del 14.2.2015)

Regolamento (CE) 907/04 del 29 aprile 2004 che modifica le norme di commercializzazione applicabili agli ortofrutticoli freschi per quanto riguarda la presentazione e le indicazioni esterne;

Regolamento (CE) n.178/2002 del 12 giugno 2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Regolamento (CE) n.852/2004 del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari;

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	5 pag di 24 Rev 03

Regolamento (CE) n.1580/2007 della Commissione del 21 dicembre 2007 recante modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n.2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE)n.1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli;

Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 68 "Attuazione della direttiva 97/4/CE, che modifica la direttiva 79/112/CEE, in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale" pubblicato nella GU n. 72 del 27 marzo 2000;

Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 – Attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari così come modificato dal D. Lgs. 23.06.2003 n. 181;

Decreto Legislativo 19.11.04 n. 297 sulle disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. CEE 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e agroalimentari;

D.M. 29 maggio 1998 Individuazione delle procedure concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati in materia di indicazioni geografiche protette e delle denominazioni di origine protette.

DM 15 aprile 2013 – Procedimento per l'autorizzazione degli organismi di controllo per le attività di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari (GU n. 97 del 26 aprile 2013).

DM 18 dicembre 2013 (GURE n.7 del 10 gennaio 2014) – integrazione al DM 15 aprile 2013.

Legge 21 dicembre 1999 n°526 - Legge comunitaria 1999 – con particolare riferimento all'art. 14;

Provvedimento 13 ottobre 2015 (GU n. 252 del 29 ottobre 2015) Modifica disciplinare di produzione della denominazione Limone di Siracusa registrata in qualità di indicazione geografica protetta in forza del Reg. (UE) n.96 del 3 febbraio 2011

Disciplinare di produzione della Denominazione geografica protetta "Limone di Siracusa IGP" consultabile nel sito istituzionale del MiPAAF all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it.


4. Definizioni e abbreviazioni

Appezamento: superficie agricola identificata mediante foglio catastale e particella;

Attività di registrazione iniziale: attività previste dal piano di controllo, che devono essere svolte al fine di verificare che il soggetto richiedente sia idoneo ad essere inserito nel sistema di controllo e certificazione di IZS;

Attività di verifica ispettiva: attività di ispezione effettuata presso le aziende da parte dei tecnici ispettori al fine di accertare il rispetto dei requisiti di conformità specificati nel relativo disciplinare e delle prescrizioni contenute nel piano di controllo.

Autocontrollo: verifica del soddisfacimento dei requisiti di conformità, attuata e documentata da parte di tutti i soggetti della filiera presso i propri siti produttivi per la parte di processo di competenza. Le modalità di registrazione relative all'autocontrollo riferito al requisito identificazione/tracciabilità/rintracciabilità possono essere personalizzate dai singoli operatori

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	6 pag di 24 Rev 03

salvaguardando i principi, stabiliti nel Piano di Controllo, di identificazione della materia prima/prodotto. In autocontrollo il soggetto della filiera deve accertarsi della corretta documentazione di fornitura e della corretta identificazione della materia prima e/o prodotto da parte del conferitore.

Autorità di vigilanza: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Regione Siciliana

Azione correttiva: azione posta in essere da parte dell'operatore, tesa a ridurre e/o eliminare la causa di una non conformità rilevata sia da parte dell'operatore (autocontrollo) o da parte dell'organismo di controllo in fase di ispezione;

Bollino: etichetta adesiva posta sui singoli frutti che riporti il logo distintivo del prodotto;

Campagna di produzione: periodi di tempo che decorre dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo;

Campione elementare: campione prelevato a caso da una partita;

Campione globale: pluralità di campioni elementari rappresentativi di una partita/lotto e prelevati in quantità sufficiente per la valutazione della partita/lotto ai requisiti stabiliti all'art.2 del disciplinare di produzione

Certificazione/attestato di Conformità: atto mediante il quale si dichiara che una organizzazione, un processo e/o un prodotto agroalimentare rispetta le prescrizioni riportate nel disciplinare di produzione e nel presente piano dei controlli, approvati dalle competenti Autorità

Codice Identificativo IZS: codice alfanumerico che identifica i singoli operatori riconosciuti, composto da un numero progressivo e da una lettera (P-C-I) che indica rispettivamente la categoria di Produttore, Confezionatore e Intermediario, attribuito dall'IZS;

Comitato di certificazione: organo specifico dell'organismo di controllo al quale è attribuita la responsabilità di acquisire e verificare gli esiti delle attività di controllo svolte dalla struttura, per il rilascio delle previste certificazioni di conformità;

Comitato di Appello: organo costituito da almeno tre membri indipendenti, nominati da IZS, nel caso di contestazioni da parte di operatori della filiera;



Confezionatore riconosciuto: operatore singolo o associato, regolarmente iscritto nell'apposito Elenco, che esercita l'attività di confezionamento del prodotto apponendovi il marchio identificativo per la successiva commercializzazione;

Consorzio di Tutela riconosciuto: consorzio autorizzato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n.526, con particolare riferimento all'art.14;

Controllo di conformità: atto mediante il quale l'IZS verifica il rispetto dei requisiti di conformità del prodotto "Limone di Siracusa" IGP specificati nel Disciplinare e nel presente dispositivo di controllo ai fini del rilascio della Certificazione/Attestazione di conformità.

Consorzio di Tutela non riconosciuto: consorzio che ancora non ha ottenuto il riconoscimento ministeriale;

Dichiarazione di accompagnamento: documento compilato dall'operatore al momento della vendita e consegnato in copia all'acquirente, che accompagna le partite idonee alla

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	7 pag di 24 Rev 03

denominazione “Limone di Siracusa IGP” nel trasferimento all’intermediario e/o confezionatore che ne consente di rintracciare il lotto di origine. Tale dichiarazione deve essere compilata anche dall’operatore che invia il proprio prodotto alla trasformazione

Disciplinare: documento che specifica i requisiti della denominazione protetta “Limone di Siracusa” e, in particolare, i riferimenti alla zona di produzione, alle modalità di ottenimento e alle caratteristiche del prodotto;

Etichetta: targhetta costituita da una parte obbligatoria per legge e da una parte facoltativa;

Intermediario: l’operatore della filiera che acquista e vende partite di prodotto destinato alla certificazione che non effettua alcuna manipolazione sul prodotto ma che, eventualmente, provvede solo ad un magazzinaggio temporaneo.

Limone di Siracusa IGP: limoni ottenuti in conformità ai requisiti disciplinati recanti il contrassegno/logo distintivo della denominazione così come previsto dagli artt.8 e 10 del disciplinare di produzione.

Lotto: “un insieme di unità di vendita di una derrata alimentare, prodotta, fabbricata o confezionate in circostanze praticamente identiche...”; “il lotto è determinato dal produttore o dal confezionatore del prodotto alimentare o dal primo venditore stabilito nella Comunità economica europea ed è apposto sotto la propria responsabilità”;

Non conformità: mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare e/o nel piano dei controlli; sono classificate come gravi e lievi:

Gravi: le non conformità debbono considerarsi gravi quando incidono irrimediabilmente sulle caratteristiche del prodotto ovvero nei casi in cui non sia possibile garantire la tracciabilità dello stesso.

Lievi: nei casi diversi dal precedente, pur evidenziando una carenza in relazione ad un requisito, non pregiudicano la conformità del prodotto e/o del processo e non avviene una perdita di tracciabilità;

Operatori: produttori, intermediari e confezionatori;

Organismo di Certificazione: Servizio di Certificazione di Prodotto e Consulenza Alimentare dell’IZS Si anche detto semplicemente Servizio;

Prodotto finito: il limone ottenuto in conformità ai requisiti previsti dal disciplinare, idoneo ad essere identificato con il contrassegno distintivo della denominazione “Limone di Siracusa IGP”;

Produttore: soggetto identificato e riconosciuto che attraverso la coltivazione di terreni ubicati nella zona di produzione produce e conferisce, in conformità al disciplinare, prodotto idoneo alla denominazione “Limone di Siracusa”; qualora l’agricoltore attui anche l’attività di confezionamento il medesimo soggetto assume obblighi e responsabilità per tale attività;

Rintracciabilità: procedura di ricostruzione della storia di un prodotto adeguatamente tracciato;

Soggetto riconosciuto: operatore inserito nel sistema di controllo e certificazione della denominazione “Limone di Siracusa” registrato nel relativo Elenco detenuto e aggiornato dall’organismo di controllo;

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	8 pag di 24 Rev 03

Tecnico ispettore: personale di ruolo assegnato al Servizio Certificazione di Prodotto e Consulenza Alimentare adeguatamente formato;

4.1 Abbreviazioni

IGP:	Indicazione Geografica Protetta
ID:	Sigla che indica i differenti tipi di intervento per le diversi fasi di processo, effettuati da IZS in corso di verifica di conformità
ICQRF:	Ispettorato Centrale Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari
IZS:	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
MiPAAF:	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
NC:	Non Conformità
OSA:	Operatore del Settore Alimentare
Servizio:	Servizio Certificazioni di prodotto dell'IZS Sicilia

5. Accesso al sistema di controllo e certificazione

Tutti gli operatori della filiera disciplinata che intendono concorrere alla realizzazione della denominazione “Limone di Siracusa IGP” devono essere riconosciuti e assoggettati ai controlli di conformità previsti dal presente dispositivo. Per l’accesso al sistema di controllo del “Limone di Siracusa IGP” ogni soggetto interessato deve fare esplicita richiesta a IZS tramite presentazione di domanda (All.1-2). Le specifiche procedure di riconoscimento sono dettagliate al successivo par. 6.

E’ cura dell’IZS provvedere alla verifica della conformità e del rispetto dei requisiti disciplinati secondo le modalità e le frequenze dei controlli riportati nel successivo Schema dei controlli. L’anno di produzione decorre dal 1 ottobre al 30 settembre dell’anno successivo.

5.1 Modalità di presentazione delle domande


Tutti i soggetti della filiera disciplinata che intendono accedere alla realizzazione del “Limone di Siracusa IGP” devono preliminarmente predisporre e produrre specifica richiesta di adesione e relativa documentazione (**allegati 1, 2, 8**) all’IZS che, esaminata la completezza, l’adeguatezza e la conformità delle informazioni contenute nelle domande inoltrate, avvia l’istruttoria preliminare.

Le richieste di accesso al sistema di controllo, redatte e sottoscritte direttamente dai richiedenti, possono essere presentate all’IZS:

1. direttamente all’operatore;
2. dal Consorzio di Tutela incaricato, in forza di specifica delega per conto degli operatori (le eventuali fatturazioni intestate al Consorzio riporteranno l’evidenza dei costi imputati per ciascun operatori) (**Allegato 8**).

Con riferimento al punto 2 dovrà essere presentato un elenco contenente i soggetti della filiera produttiva rappresentati (distinti per tipologia di attività), accompagnato dalle singole richieste di adesione.

In presenza del Consorzio di tutela autorizzato, questi potrà consegnare la richiesta di riconoscimento in nome e per conto sia dei propri associati che per altri soggetti in forza di specifica delega. La delega deve contenere la previsione che le responsabilità derivanti da

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	9 pag di 24 Rev 03

eventuali inadempienze sono, comunque, a carico del singolo soggetto richiedente. Nel caso in cui la delega riguardi anche i rapporti economici, la fatturazione potrà essere indirizzata al Consorzio di tutela dettagliando e/o evidenziando le voci di spesa riferite alle prestazioni erogate nei confronti di ciascun soggetto/operatore sulla base del sistema tariffario in vigore. Con l'atto della presentazione all'IZS della richiesta di accesso al sistema di controllo e certificazione, i soggetti richiedenti nella domanda accettano integralmente i contenuti del presente dispositivo ed assumono la diretta responsabilità delle attività svolte ai fini della denominazione Limone di Siracusa IGP. Ogni soggetto si impegna, inoltre, a collaborare con l'Organismo di Controllo facilitando l'attività svolta dagli ispettori, in tutte le sue fasi e articolazioni e ad accettare il tariffario relativo al controllo. Alla domanda deve essere allegato una copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'azienda in corso di validità.

5.1.1 Domanda presentata da soggetto singolo

Produttore

I produttori che intendono concorrere alla produzione della denominazione "Limone di Siracusa IGP" devono presentare specifica richiesta all'IZS.

La richiesta del produttore va inoltrata entro e non oltre il **30 settembre dell'anno** a partire dal quale si intende usufruire della denominazione. Considerato che il termine del 30 settembre è un termine perentorio, le richieste d'iscrizione successive a tale data verranno comunque accettate e se in regola con i requisiti previsti dal disciplinare si procederà all'iscrizione agli elenchi della IGP con rilascio dell'attestato, mentre la produzione IGP dell'azienda sarà autorizzata solo partire dal 1 ottobre successivo (inizio campagna).

In caso di eventuale subentro (eredità, donazione) la variazione voltura può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno compilando l'Allegato 1. In questo caso la convalida da parte del Comitato di Certificazione avverrà alla prima riunione utile.


- Richiesta di adesione al sistema di controllo e certificazione "Limone di Siracusa IGP" – Produttore - **(All.1.)**

La Richiesta di adesione deve contenere le seguenti indicazioni:

- Ragione sociale del richiedente;
- partita i.v.a. del richiedente e codice fiscale;
- indirizzo;
- numeri di telefono e fax;
- indirizzo posta elettronica certificata e di posta elettronica;
- nome e funzione della persona responsabile dei rapporti con l'izs;
- superficie aziendale utilizzata per la igp e la stima produttiva;
- certificato iscrizione C.C.I.A.A o autodichiarazione. Nel caso in cui la ditta è esonerata dall'iscrizione dovrà produrre una dichiarazione che attesti i motivi dell'esenzione.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- Elenco degli appezzamenti coltivati ad agrumeto, contenente riferimenti catastali, superficie agraria utilizzata, densità e sesti d'impianto, anno di impianto (All.3);
- Copia dei fogli di mappa catastale con evidenziata la localizzazione degli impianti da iscrivere;

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	10 pag di 24 Rev 03

- Corografia 1:25.000 con delimitati gli appezzamenti;
In sostituzione della documentazione sopra citata, ad eccezione dei fogli di mappa, la ditta può presentare il fascicolo aziendale, aggiornato, che contiene tutte le informazioni richieste.
Si precisa che il produttore che confeziona il proprio prodotto nel suo stabilimento deve essere iscritto in entrambi gli elenchi (All. 10-12)

Intermediario/Confezionatore

Coloro che intendano concorrere, in qualità di confezionatori o intermediari, alla denominazione “Limone di Siracusa IGP” possono presentare specifica richiesta all’IZS mediante modulo Allegato **(All. 2)** in qualunque periodo dell’anno.

La Richiesta di adesione deve contenere le seguenti indicazioni:

- ✓ ragione sociale del richiedente;
- ✓ partita i.v.a. Del richiedente e codice fiscale;
- ✓ indirizzo;
- ✓ numeri di telefono e fax;
- ✓ indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica;
- ✓ numero d’iscrizione alla camera di commercio;
- ✓ nome e funzione della persona responsabile dei rapporti con IZS;

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività – Autorizzazione sanitaria;
- certificato iscrizione camera commercio;
- pianta dello stabilimento con identificazione dei locali adibiti allo stoccaggio e alla lavorazione con descrizione delle attrezzature utilizzate (se necessaria);
- dichiarazione di separazione delle linee produttive prodotto IGP/prodotto similare generico (se necessario) – **(All. 9)**


A garanzia della separazione delle produzioni a denominazione protetta da quelle generiche, dalla raccolta e fino al confezionamento le produzioni destinate a “Limone di Siracusa IGP” devono essere opportunamente identificate (es: mediante cartellino, etichette ecc.). Qualora non sia possibile una diversificazione **spaziale**, si deve applicare un differimento **temporale** avendo cura di comunicare all’IZS le variazioni di quanto riportato nell’allegato 9 all’atto dell’iscrizione. Per il confezionatore e l’intermediario la domanda d’iscrizione può essere presentata in qualsiasi periodo dell’anno.

Solo per la figura di Intermediario è previsto la possibilità di essere iscritti al circuito pur non avendo una struttura di lavorazione a meno che non effettui attività di stoccaggio. In questo caso è necessaria soltanto l’iscrizione alla Camera di Commercio e la Partita Iva.

Per quanto concerne la tracciabilità anche questa figura è obbligata a compilare e trasmettere tutti i modelli allegati previsti.

5.1.2 Domanda presentata dal Consorzio di Tutela in forza di specifica delega (All.8)

Nel caso di domanda presentata per conto di soggetti della filiera, dal Consorzio di Tutela in forza di specifica delega, la stessa dovrà contenere i seguenti elementi:

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	11 pag di 24 Rev 03

- ragione sociale del soggetto che inoltra la domanda,
- indirizzo,
- recapito telefonico e fax,
- eventuale indirizzo di posta elettronica,
- nome e funzione della persona responsabile dei contatti con IZS, e sua delega
- elenco delle singole domande, le quali comunque devono essere allegate, ciascuna redatta come da paragrafo 5.1.1.1 e 5.1.1.2 comprensive della relativa delega di richiesta di adesione.

6. Riconoscimento da parte dell'organismo di controllo e iscrizione negli elenchi

L'IZS, dopo aver ricevuto la domanda di adesione e la documentazione accessoria prevista, fatti salvi gli obblighi di legge, verifica adeguatezza, completezza e conformità della richiesta entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento. Qualora la documentazione di richiesta dovesse risultare incompleta o non adeguata, viene fornita comunicazione al richiedente con richiesta di integrazione secondo quanto necessario. In caso di valutazione positiva della domanda, entro 30 giorni l'IZS dispone l'esecuzione della verifica ispettiva iniziale ai fini della registrazione e successiva iscrizione agli elenchi, previa approvazione del Comitato di Certificazione. Tale procedura vale per tutti gli operatori che partecipano alla filiera. **(allegati 10,11,12).**

Nel corso della verifica ispettiva, l'IZS verifica la corrispondenza delle condizioni riscontrate con quanto comunicato nella domanda e la capacità del soggetto produttivo di soddisfare i requisiti disciplinati, in relazione alle specifiche attività del richiedente.

Oggetto della valutazione iniziale saranno i seguenti aspetti:



per le aziende agricole:

- ✓ coerenza con le informazioni riportate nella domanda iniziale e in particolare l'ubicazione dell'azienda e dei terreni (All 3) nel territorio delimitato;
- ✓ la verifica delle superfici coltivate (densità, sesti di impianto ecc) nonché le tecniche di coltivazione

per i confezionatori e intermediari

- ✓ coerenza con le informazioni riportate nella domanda iniziale e a quanto previsto nel disciplinare e in particolare:
 - disponibilità di locali e attrezzature;
 - adeguatezza dei sistemi di identificazione e tracciabilità del prodotto dal ricevimento al confezionamento;
 - evidenza della separazione delle linee produttive per il prodotto IGP dal restante prodotto dove necessario;
 - etichettatura secondo quanto prescritto dal disciplinare.

Nel caso di intermediario senza impianto di stoccaggio la verifica sarà documentale presso IZS.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	12 pag di 24 Rev 03

6.1 Validità del riconoscimento

La validità del riconoscimento e dell'idoneità ai fini della denominazione "Limone di Siracusa IGP" è correlata alla validità dell'autorizzazione ministeriale all'espletamento dei controlli di conformità.

Per le campagne di produzione successive a quella del riconoscimento iniziale la permanenza nel sistema di controllo della denominazione per i soggetti già riconosciuti avviene automaticamente salvo casi di recesso volontario.

6.2 Eventuali variazioni delle condizioni del riconoscimento

Ai fini del mantenimento dell'idoneità alla denominazione e qualora le situazioni aziendali (organizzative, anagrafiche, ecc.) documentate nella richiesta iniziale di accesso al sistema di controllo e certificazione della denominazione, fossero oggetto di variazioni, i soggetti interessati saranno tenuti a far pervenire all'IZS comunicazione in merito alle suddette variazioni, comprese le variazioni del catasto terreni, possibilmente in via preventiva e comunque non oltre i **15 giorni dall'accadimento**.

L'IZS entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, valuterà le modificazioni intervenute riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive e/o richieste di integrazioni documentali in relazione alle variazioni segnalate.

Variazioni riguardanti le situazioni aziendali dei produttori già assoggettati (ampliamenti di superficie certificabile IGP del singolo operatore ma non inseriti nel sistema di controllo) devono essere comunicate all'IZS entro e non oltre il 30 settembre compilando l'All.1 e l'All.3.



Per il trasferimento di un appezzamento regolarmente iscritto alla IGP da un proprietario a un altro (entrambi iscritti) può avvenire con semplice comunicazione scritta da parte di entrambi i produttori, entro e non oltre i 15 giorni dal trasferimento.

Nel caso di voltura in ambito familiare (genitore/figlio, marito/moglie) quest'ultimo può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno compilando l'allegato 1. e l'allegato 3. comunicandolo a IZS entro 15 giorni dall'accadimento. In questo ultimo caso è necessario una rinuncia all'iscrizione da parte del cedente e una nuova richiesta da parte del nuovo iscritto.

6.3 Recesso dal sistema di controllo

Nei casi in cui un soggetto riconosciuto per la denominazione "Limone di Siracusa IGP" intenda recedere dal sistema dei controlli deve comunicare con lettera all'IZS il recesso, per l'applicazione delle opportune procedure di aggiornamento degli elenchi della denominazione. Il recesso da un sistema volontario può avvenire in qualsiasi momento dell'anno e comunque, solo per un fatto amministrativo, l'uscita dal sistema deve essere comunicata entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Le notifiche di recesso pervenute oltre tale data non esimeranno l'azienda dal pagamento della quota annuale.

Qualora il soggetto interessato da cancellazione intenda riprendere l'attività ai fini della denominazione "Limone di Siracusa IGP" si rende necessario attuare un nuovo iter completo di riconoscimento.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	13 pag di 24 Rev 03

7. Procedure di verifica da parte dell'organismo di certificazione

Positivamente concluse le attività di riconoscimento, i soggetti riconosciuti della denominazione Limone di Siracusa IGP sono assoggettati ai controlli di conformità secondo le modalità e le frequenze dei controlli evidenziate nello schema dei controlli.

Al fine di garantire la costante conformità ai requisiti disciplinati, IZS controlla annualmente, per tutti i soggetti controllati, la corretta compilazione della documentazione relativa all'autocontrollo, valutando in particolare il mantenimento della rintracciabilità della materia prima e del prodotto, i controlli aziendali sulle modalità di produzione, le quantità totali lavorate e confezionate. Le verifiche ispettive di controllo annuale devono avvenire, ordinariamente, in concomitanza con almeno una delle attività lavorative previste dal disciplinare di produzione. Quando la verifica ispettiva, per comprovate circostanze legate alla particolarità delle attività proprie dell'operatore da sottoporre a controllo, non coincide con la lavorazione del prodotto, essa si svolgerà su base documentale

Per quanto attiene l'entità di controllo ispettivo annuale per i produttori, la quota è del 10+2% dei soggetti, dove il 2% sarà scelto a random tra i produttori controllati l'anno precedente. Per i confezionatori e gli intermediari la quota di controllo annuale è del 100% per coloro che hanno lavorato nel corso dell'anno.

I soggetti appartenenti alla filiera produttiva disciplinata sono tenuti al rispetto dei requisiti disciplinati e degli adempimenti previsti dal Piano dei Controlli, in relazione alle attività effettuate ai fini della IGP. In particolare sono tenuti a documentare, conservare, rendere disponibili ai controlli di conformità effettuati da IZS e trasmettere secondo quanto previsto o necessario adeguate registrazioni documentate in riferimento all'attività svolta in autocontrollo ed al rispetto dei requisiti applicabili ai fini della IGP.

I soggetti di filiera devono, inoltre, fornire disponibilità ed accettare i controlli di conformità, con o senza preavviso, che IZS intende effettuare al fine della valutazione di conformità presso i siti produttivi.

Nello schema dei controlli sono dettagliati gli adempimenti in autocontrollo a carico dei soggetti disciplinati, in relazione alle attività svolte, nonché i corrispondenti controlli di conformità (in riferimento al soggetto, alle fasi di processo disciplinate ed ai requisiti puntualmente applicabili) da attuarsi a cura di IZS ai fini dei riscontri di conformità al disciplinare della denominazione Limone di Siracusa IGP.

Nello schema dei controlli sono inoltre evidenziate le possibili situazioni di non conformità, il relativo livello di importanza e le azioni poste in essere da IZS come conseguenza di un loro eventuale riscontro.

7.1 Verifica degli operatori

I soggetti riconosciuti come filiera "Limone di Siracusa IGP" si impegnano a sottostare ai controlli dell'IZS, secondo le modalità e le frequenze dei controlli evidenziate nello Schema dei controlli.


7.1.1 Verifica documentale

Gli operatori della filiera per la registrazione dei dati devono assicurare all'IZS la produzione della seguente documentazione.

Produttori

Dichiarazione di accompagnamento (**All 5**);

Denuncia annuale di produzione (**All 4**);

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	14 pag di 24 Rev 03

Denuncia mensile di produzione (**All 4**) compilato dal produttore che invia alla trasformazione;
Registro carico scarico (**All.6**).

Confezionatori/Intermediari

Dichiarazione di accompagnamento (**All 5** solo intermediario);
Registro carico scarico (**All.7**);
Denuncia mensile/annuale di produzione (**All 4**).
Denuncia mensile di produzione (**All 4**) compilato dal confezionatore/intermediario che invia il prodotto alla trasformazione;

Le registrazioni delle attività di produzione, movimentazione e confezionamento, come ogni altra registrazione, possono essere fornite con documentazione qualsiasi (su supporto cartaceo o informatico) purché idonea a dimostrare l'identificazione e la tracciabilità del prodotto nel rispetto di quanto previsto dal piano dei controlli.

Ad ogni vendita e/o conferimento di prodotto l'operatore deve compilare l'ALL.5 Dichiarazione di accompagnamento ed archiviare una copia (l'altra viene consegnata al compratore insieme ai documenti commerciali) e riportare nei documenti di vendita (Documenti di Trasporto, Fatture, ecc) la dicitura "prodotto idoneo a Limone di Siracusa IGP" o altre analoghe indicazioni aventi significato equivalente.



Nel caso un produttore agricolo e/o intermediario confezionatore conferisca prodotto destinato alla trasformazione gli stessi sono tenuti a compilare l'All.5 dichiarazione di accompagnamento ed archiviare una copia (l'altra viene consegnata al compratore insieme ai documenti commerciali) e riportare nei documenti di vendita (Documenti di Trasporto, Fatture, ecc) la dicitura "Limone di Siracusa IGP destinato alla trasformazione specificando: varietà, fioritura, categoria/e, calibri, lotto.

7.1.2 Verifica ispettiva

Le verifiche ispettive consistono:

Produttori

- ✓ rispondenza a quanto dichiarato nell' **Allegato 3** modulo iscrizione limoneti
- ✓ rispondenza a quanto dichiarato nell' **Allegato 5** dichiarazione di accompagnamento;
- ✓ rispondenza con quanto evidenziato nel registro di carico e scarico (**All. 6**);
- ✓ verifica prodotto in conformità all'art.2 del disciplinare (polpa, succo e grado brix) autocontrollo qualora invia il prodotto alla trasformazione.
- ✓ verifica delle denunce annuali (**All.4**) emesse dall'azienda Agricola
- ✓ verifica delle denunce mensili (**All.4**) emesse dall'azienda Agricola che invia il prodotto alla trasformazione.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	15 pag di 24 Rev 03

Confezionatori/Intermediari

- ✓ rispondenza a quanto riportato **nell'Allegato 5**
- ✓ rispondenza quanto riportato nel registro carico scarico **(All.7)**;
- ✓ controllo fisico e analitico prodotto per verificare la corrispondenza all'art 2 del disciplinare disciplinare (polpa, succo e grado brix).
- ✓ Verifica delle registrazioni in autocontrollo.
- ✓ Verifica delle denunce mensili/annuali **(All.4)**.
- ✓ conformità dell'etichettatura e presentazione del prodotto.
- ✓ verifica delle denunce mensili **(All.4)** emesse dall'operatore che invia il prodotto alla trasformazione.

Verifiche sul prodotto finito da parte di IZS

L'IZS annualmente, in sede di verifica presso i confezionatori, esegue campionamento e analisi del prodotto in corso di confezionamento o confezionato ai fini dell'accertamento dei requisiti del disciplinare secondo le modalità e la frequenza evidenziate nelle successive tabelle A, B e C. L'ispettore nel corso della visita effettua anche un controllo ispettivo (calibro, colore della buccia forma e categoria).

Verifiche sul prodotto finito destinato alla trasformazione

Qualora l'operatore intenda avviare prodotto alla trasformazione, IZS verificherà la conformità del prodotto "destinato alla trasformazione" (polpa, succo e grado brix) con la stessa frequenza e modalità evidenziate nelle successive tabelle A, B e C.

La cessione/vendita/trasferimento del prodotto destinato alla trasformazione deve essere comunicata a IZS 24 ore prima dell'effettivo trasporto all'industria di trasformazione.

Tabella A - Frequenza di campionamento ed analisi da parte dell'OdC

Peso in tonnellate	Numero verifiche/anno
Da 0 a 500	1
da 501 a 1000	2


La formazione del campione globale viene effettuato mediante miscelazione dei campioni elementari prelevati o nei bins (prodotto Grezzo) o nelle cassette (prodotto confezionato), in relazione al numero di colli da prelevare o al peso della partita, come riportato nelle seguenti tabelle B-C.

Tabella B – Criteri di formazione del campionamento globale (confezionatori)

Quantitativo della partita Kg	Quantità di campioni elementari in kg
Fino a 200	10
Da 201 a 500	20
Da 501 a 1000	30
Da 1001 a 5000	60
Oltre 5000	100 minimo

Tabella C- Criteri di formazione del campione globale (confezionatori)

Numero di colli compresi nella partita	Numero di colli da prelevare Campione elementare
Fino a 100	5
Da 101 a 300	7
Da 301 a 500	9

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	16 pag di 24 Rev 03

Dai campioni globali si formeranno le aliquote che saranno inviate al laboratorio dell'IZS conforme ai requisiti di cui alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025. L' aliquota contrassegnata con il numero romano I e II sono prese in carico dall'ispettore e portate all'IZS. Sulla I aliquota sarà eseguita l'analisi. La II aliquota sarà utilizzata per l'analisi di revisione in caso di NC ai parametri del disciplinare, previo convocazione di un tecnico dell'azienda.

La III aliquota è consegnata al rappresentante legale dell'azienda o a un suo delegato, che la custodisce e la può utilizzare per eventuali analisi di parte.

Il lotto sottoposto a campionamento ed analisi deve essere identificato e trattenuto dal confezionatore fino ad accertamento della conformità, può essere liberalizzato per la commercializzazione/immissione al consumo esclusivamente dopo completo e positivo esito dei riscontri analitici ufficiali.

Saranno oggetto di campionamento almeno 1 volta nel corso dell'anno, gli operatori che inviano il prodotto alla trasformazione al fine di verificarne la corrispondenza ai requisiti disciplinati.


Alla fine delle verifiche ispettive i tecnici incaricati redigeranno un verbale di sopralluogo (una copia per l'IZS ed una per l'operatore) in presenza del legale rappresentante dell'azienda o di un suo delegato.

Sul Verbale di Verifica ispettiva, redatto in duplice copia, saranno riportate:

- _ Nominativo dell'ispettore.
- _ Nominativo dell'operatore e suo indirizzo.
- _ Eventuale nominativo del fiduciario dell'operatore, delegato a presenziare al prelevamento.
- _ Data e ora del campionamento.
- _ Descrizione del campione prelevato.
- _ N. identificativo del lotto, numero partita.
- _ Eventuali dichiarazioni dell'operatore sui campioni oggetto di campionamento.
- _ Eventuali osservazioni dell'ispettore.

In caso di esito non conforme della prova, l'intera partita/lotto deve essere esclusa dal circuito. Alla notifica della NC l'operatore può presentare istanza di revisione entro 7 giorni dalla ricezione dell'esito. In questi casi l'IZS fissa la data dell'analisi di revisione e comunica all'operatore l'ora e il giorno affinché il tecnico incaricato possa assistere all'esecuzione delle analisi. Se l'esito della prova riconferma la NC la partita è esclusa dal circuito tutelato; in caso contrario la partita verrà giudicata idonea. In assenza di richiesta di ripetizione dell'analisi o nel caso questa abbia confermato l'esito non conforme, IZS oltre all'esclusione del lotto dal circuito IGP dispone un'ulteriore verifica analitica su diverso lotto di produzione. Questo procedimento va avanti fino all'accertamento del ripristino delle condizioni di conformità. Le spese riguardanti le analisi di revisione sono a carico della parte soccombente.

In caso di esito negativo dei controlli analitici, si ritornerà alla normale frequenza di campionamento e controllo. In caso di esito positivo, l'IZS informa l'ICQRF.


	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	17 pag di 24 Rev 03

7.2 Verifiche in autocontrollo

L'operatore che immette prodotto nel circuito tutelato si accerta in autocontrollo che il prodotto ottenuto ai fini della IGP Limone di Siracusa presenti i requisiti di conformità previsti dal disciplinare. La rispondenza alle caratteristiche disciplinate è verificata in autocontrollo (secondo le frequenze previste nella Tabella A) mediante valutazione del prodotto prima della sua immissione in commercio.

Tabella A - Requisiti e frequenze analisi in autocontrollo

Specifiche tecniche (secondo le epoche di raccolta)	Limone di Siracusa IGP
<p><u>Primofiore (a partire dall' 1/10)</u> Colore della buccia: da verde chiaro a giallo citrino; A) Forma: ellittica; A) Pezzatura: da media a grossa; (A) Peso dei frutti: non inferiore a 100 gr; B) Polpa: di colore verde chiaro o giallo citrino; A) Succo: di colore giallo citrino, con resa non inferiore al 34% e con acidità > 6%.B Calibri ammessi: 3, 4 e 5. A) Categorie: Extra e Prima. A) Grado Brix della polpa: > 7. B)</p>	<p>A) Ogni lotto, in continuo nel corso delle operazioni ed annotazione sul registri presenti in azienda B) ogni 500 ton o frazione, con campione formato da frutti prelevati casualmente dal prodotto in lavorazione e comunque in relazione alle tabelle B e C</p>
<p><u>Bianchetto o Maiolino (limone primaverile) (a partire 15/04)</u> Colore della buccia: giallo chiaro; A) Forma: ellittica od ovoidale; A) Pezzatura: grossa; (A) Peso dei frutti: non inferiore a 100 gr; B) Polpa: di colore giallo; A) Succo: di colore giallo citrino, con resa non inferiore al 30% e con acidità > 5,5%. B) Calibri ammessi: 3, 4 e 5. A) Categorie: Extra e Prima. A) Grado Brix della polpa: > 6,5. B)</p>	<p>A) Ogni lotto, in continuo nel corso delle operazioni ed annotazione sul registri presenti in azienda B) ogni 500 ton o frazione, con campione formato da frutti prelevati casualmente dal prodotto in lavorazione e comunque in relazione alle tabelle B e C</p>
<p><u>Verdello (o limone d'estate a 01/07)</u> Colore della buccia: verde chiaro; A) Forma: ellittica – sferoidale; A) Pezzatura: medio-grossa (A) Peso dei frutti: non inferiore a 100 gr; B) Polpa: giallo citrino; A) Succo: di colore giallo citrino, con resa non inferiore al 25% e con acidità >5,5%. B) Calibri ammessi: 3, 4 e 5. A) Categorie: Extra e Prima. A) Grado Brix della polpa: > 6. B)</p>	<p>A) Ogni lotto, in continuo nel corso delle operazioni ed annotazione sul registri presenti in azienda B) ogni 500 ton o frazione, con campione formato da frutti prelevati casualmente dal prodotto in lavorazione e comunque in relazione alle tabelle B e C</p>

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	18 pag di 24 Rev 03

Verifiche in autocontrollo sul prodotto destinato alla trasformazione

L'operatore che intende avviare il prodotto destinato alla trasformazione è tenuto a verificare la conformità del prodotto (polpa, succo e grado brix) con la stessa frequenza indicata nella Tabella A. I requisiti di conformità riguardanti la resa in succo e all'acidità devono essere accertati in autocontrollo mediante analisi del prodotto, (invio campione ad un laboratorio o determinazione in azienda con strumentazione correttamente tarata). I lotti di produzione da cui sono stati prelevati i campioni sono detenuti e trattenuti in magazzino, possono essere liberalizzati per l'immissione al consumo esclusivamente dopo completo e positivo esito dei riscontri analisi effettuati.


Con l'annotazione nel registro di scarico (Allegato 7) delle quantità prodotto certificato l'operatore dichiara, sotto la propria responsabilità, la conformità del prodotto.

Qualora il prodotto risultasse non conforme ai requisiti disciplinati, il detentore è tenuto alla esclusione del prodotto dal circuito della IGP Limone di Siracusa registrando opportunamente i quantitativi oggetto di tali interventi, cause e trattamenti delle non conformità.

L'operatore deve produrre, conservare e rendere disponibili ai controlli le registrazioni relative alle attività di autocontrollo, sulle quali deve essere chiaramente identificato il prodotto sottoposto a controllo ed il relativo lotto di appartenenza. I documenti di autocontrollo devono essere prodotti secondo le frequenze previste, conservati e resi disponibili per i controlli di conformità; deve essere inoltre fornita evidenza oggettiva di eventuali non conformità emerse e delle relative modalità di gestione.

Tabella B: Adempimenti operatori e documentazione trasmessa all'IZS

Produttori	descrizione	Frequenza
Comunicazione annuale di fine campagna (solo per coloro che hanno prodotto come IGP)	Quantità complessiva di limone conferito/venduto (All. 4)	Entro il 30 settembre di ogni anno
Comunicazione terreni	Superficie aziendale coltivata a IGP	Ad ogni variazione/integrazione
Comunicazione prodotto inviato all'industria di trasformazione (mensile)	Quantitativi di prodotto inviato alla trasformazione (All. 4)	Entro il giorno 10 del mese successivo
Comunicazione invio prodotto all'industria	Quantitativi inviati alla trasformazione	entro le 24 ore prima dell'effettivo trasporto all'industria di trasformazione
Comunicazione annuale di fine campagna (per coloro che hanno inviato prodotto all'industria di trasformazione)	Quantità complessiva di limone Inviato alla trasformazione (All. 4)	Entro il 30 settembre di ogni anno
Confezionatori/intermediario	Quantità	Frequenza
Comunicazione mensile	Quantitativi di prodotto acquistato/venduto (All 4 e 7)	Entro il giorno 10 del mese successivo
Comunicazione annuale	Quantitativi conferiti/venduti (All.4)	Entro il 30 settembre di ogni anno

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP		19 pag di 24 Rev 03

Comunicazione	Separazione linee di lavorazione (All.9)	Se necessario
Comunicazione invio prodotto all'industria	Quantitativi inviati alla trasformazione	entro le 24 ore prima dell'effettivo trasporto all'industria di trasformazione entro le 24 ore per il prodotto inviato alla trasformazione
Comunicazione prodotto inviato all'industria di trasformazione (mensile)	Quantitativi di prodotto inviato alla trasformazione (All. 4)	Entro il giorno 10 del mese successivo
Comunicazione annuale di fine campagna (per coloro che hanno inviato prodotto alla trasformazione) stria di trasformazione)	Quantità complessiva di limone Inviato alla trasformazione (All. 4)	Entro il 30 settembre di ogni anno

Tutte le registrazioni derivanti dalle analisi in autocontrollo devono essere conservate e rese disponibili nel corso delle verifiche ispettive per il controllo di conformità da parte dell'AdC. In caso mancata comunicazione dei dati, così come riportati in Tabella B entro i termini previsti, IZS provvederà ad inoltrare formale sollecito e, in caso di mancato riscontro al sollecito, eseguirà una verifica ispettiva supplementare per il reperimento diretto delle informazioni produttive non trasmesse.

Qualora nel corso di tali verifiche supplementari si dovessero riscontrare situazioni non conformi queste saranno trattate in accordo con le azioni correttive previste nello schema di controllo.

8. Requisiti di Conformità

I soggetti che intendono partecipare alla filiera produttiva del "Limone di Siracusa IGP" devono assoggettarsi al controllo attuato dal Servizio.

A descrizione del prodotto



A1 L'Indicazione geografica protetta «Limone di Siracusa» è riservata ai frutti di limone che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.

A2 L'Indicazione Geografica Protetta "Limone di Siracusa" è riservata alla cultivar "Femminello" e ai suoi cloni, riferibili alla specie botanica *Citrus limon*, (L) Burm coltivati in impianti specializzati nel territorio della Provincia di Siracusa definito nel successivo art. 3, rispondenti ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

In particolare, i dati caratterizzanti le tipologie di frutto a seconda delle epoche di raccolta, sono le seguenti:

Primofiore sono i frutti raccolti a partire dal 1 ottobre e che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- Colore della buccia:* da verde chiaro a giallo citrino;
- Forma:* ellittica;
- Pezatura:* da media a grossa;
- Peso dei frutti:* non inferiore a 100 gr;

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	20 pag di 24 Rev 03

Polpa: di colore verde chiaro o giallo citrino;
Succo: di colore giallo citrino, con resa non inferiore al 34% e con acidità > 6%.
 Grado Brix della polpa: > 7

Bianchetto o Maiolino (o limone primaverile) sono i frutti raccolti a partire dal 15 aprile che rispondono alle seguenti caratteristiche:

Colore della buccia: giallo chiaro;
Forma: ellittica ovoidale;
Pezzatura: grossa;
Peso dei frutti: non inferiore a 100 gr;
Polpa: di colore giallo;
Succo: di colore giallo citrino, con resa non inferiore al 30% e con acidità > 5,5%.
 Grado Brix della polpa: > 6,5

Verdello (o limone d'estate): sono i frutti raccolti a partire dal 1 luglio e che rispondono alle seguenti caratteristiche:

Colore della buccia: verde chiaro;
Forma: ellittica-sferoidale;
Pezzatura: medio-grossa;
Peso dei frutti: non inferiore a 100 gr;
Polpa: giallo citrino;
Succo: di colore giallo citrino, con resa non inferiore al 25% e con acidità > 5,5%.
 Grado Brix della polpa: > 6

I frutti che si fregiano dell'Indicazione Geografica Protetta "Limone di Siracusa" devono essere commercializzati allo stato fresco nelle categorie Extra e Prima. I calibri ammessi sono: 3, 4, 5. Le altre tipologia di frutto possono essere destinate alla trasformazione purchè conformi alle caratteristiche del disciplinare.

B La zona di produzione

La zona geografica di coltivazione dell'Indicazione Geografica Protetta "Limone di Siracusa" comprende i comuni di Augusta, Melilli, Avola, Noto, Rosolini, Floridia, Solarino, Sortino e Priolo Gargallo. Tale area geografica si estende non oltre i 10 km dal mare Ionio e non supera i 210 metri di altitudine sul livello del mare ed è delimitata a nord e a sud rispettivamente dalle valli esposte a sud del torrente Porcaria e del fiume Tellaro.


C. Origine del prodotto in relazione alla zona geografica

C1 Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna il prodotto in entrata e in uscita (rintracciabilità).

C2 attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei coltivatori-produttori e dei confezionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto.

D. Il sistema di coltivazione

Il sistema di coltivazione deve essere quello tradizionalmente adottato nella zona. I sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli atti a mantenere un perfetto equilibrio e sviluppo della pianta oltre ad una normale aerazione e soleggiamento della stessa.

	<p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i></p>	
	<p>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP</p>	<p>21 pag di 24 Rev 03</p>

D1 La densità di piantagione massima è di 400 piante per ettaro. Per impianti esistenti ed in fase di produttività decrescente è ammessa una densità fino ad un massimo di 500 piante per ettaro. Per i sestri dinamici la densità massima ammessa è di 850 piante per ettaro.

D2 I portinnesti sono i seguenti: “*Arancio amaro*”, “*Poncirus trifoliata*”, “*Citrango Troyer*”, “*Citrango Carrizo*” e “*Citrus macrophylla*”, dotati di alta stabilità genetica.

Le operazioni colturali, per la gestione tecnica convenzionale e le modalità di raccolta, devono essere quelle previste dalla “Normale Buona Pratica Agricola”. Queste norme, per il limone, si riferiscono alla gestione del suolo, agli interventi di concimazione, all’irrigazione, alla difesa.

D3 La produzione dell’Indicazione Geografica Protetta “*Limone di Siracusa*” può avvenire in impianti condotti con il metodo di coltivazione:

a) convenzionale: che è quello in uso nella zona, con l’osservanza delle norme di “Normale Buona Pratica Agricola” della Regione Siciliana;

b) integrato: con produzione ottenuta mediante l’osservanza delle norme tecniche previste dal Disciplinare della Regione Siciliana in adozione dei Regolamenti comunitari in materia agroambientale;

c) biologico: in osservanza del Reg. Ce 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

E. La raccolta

E1 La raccolta dei frutti dalla pianta deve essere effettuata a mano. Il distacco dei frutti deve essere effettuato con l’ausilio di forbicine da raccolta per il taglio del peduncolo. La raccolta va fatta direttamente dalla pianta secondo i metodi tradizionali ad un livello di sviluppo dei frutti tale da garantire la buona qualità organolettica ed estetica degli stessi. E’ ammesso che il colore dei frutti sia variabile in funzione delle condizioni pedo-climatiche, in funzione delle varie fioriture e della particolare epoca di raccolta.

E2 La produzione massima consentita di limoni per il mercato fresco è fissata in 29t/ha per l’intera campagna di produzione comprendente i frutti di tutte le fioriture.

F. Confezionamento ed etichettatura


F1 E’ vietato l’uso di cere e fungicidi di sintesi in post raccolta.

E’ obbligatorio indicare a caratteri leggibili e visibili su almeno uno dei lati dell’imballaggio, mediante stampatura diretta indelebile o mediante etichetta integrata nel collo o solidamente fissata ad esso: varietà, origine, categoria, calibro, lotto.

F2 Nella fase di vendita al minuto, le indicazioni previste per la marcatura devono essere presentate in modo chiaro e leggibile.

F3 Per i prodotti presentati in imballaggi preconfezionati secondo la normativa dell’Unione deve essere indicato il peso netto, oltre a tutte le menzioni previste dalle norme.

F4 Per i frutti venduti alla rinfusa è obbligatoria la bollinatura del 100% di essi. Gli imballaggi utilizzabili devono essere nuovi.

	<p style="text-align: center;"><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i></p>	
	<p style="text-align: center;">Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP</p>	<p style="text-align: center;">22 pag di 24 Rev 03</p>

F5 I materiali ammessi sono: cartone, legno, plastica. E' ammesso l'uso di imballaggi in plastica a noleggio, riciclabili. Le confezioni ammesse sono: reti e borse con banda plastica attaccata alla rete.

Ogni imballaggio ed ogni confezione devono riportare il logo del "Limone di Siracusa IGP" e il logo europeo dell'IGP e la dicitura:

- **Certificato da Autorità Pubblica Designata dal MiPAAF ;**
- **Certificato da Autorità Pubblica Designata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

F6 è vietato l'uso di cera e fungicidi di sintesi post raccolta

G. Il logo e l'etichettatura



I frutti destinati alla trasformazione non possono essere venduti al minuto né in imballaggi preconfezionati. Possono essere venduti «alla rinfusa» senza bollino, in imballaggi o contenitori che riportino con caratteri leggibili e visibili su almeno uno dei lati dell'imballaggio, mediante stampa diretta indelebile o mediante etichetta integrata nel collo o solidamente fissata ad esso: varietà, origine, categoria, calibro, lotto. Possono altresì essere consegnati alla rinfusa direttamente su cassoni di mezzi di trasporto dedicati con l'assoluto divieto di presenza di altri frutti che non siano Limone di Siracusa IGP, in questo caso i documenti di trasporto devono indicare la dicitura: «Limone di Siracusa IGP destinato alla trasformazione» e specificare: varietà, fioritura, categoria/e, calibri, lotto.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione e menzione diverse da quelle espressamente previste dal disciplinare, ivi compresi aggettivi qualificativi del tipo «fine, superiore, selezionato, scelto» e simili. Non è consentito l'uso di termini laudativi.

9. Confezionamento ed etichettatura

L'autorizzazione del materiale di confezionamento ed etichettatura è rilasciata dal Consorzio autorizzato o in sua assenza dall'Organismo di Controllo.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	23 pag di 24 Rev 03

10. Gestione non conformità

A seguito di verifiche/controlli, effettuati sul processo e sul prodotto, lungo tutta la filiera produttiva, si possono rilevare Non Conformità.

Per “non conformità” si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e prodotto indicati nel Disciplinare e nel presente Piano dei Controlli cui tutti gli Operatori coinvolti nella filiera produttiva (aziende agricole, intermediari e confezionatori) devono attenersi per produrre e/o identificare partite di prodotto come Limone di Siracusa IGP.

Le non conformità possono essere rilevate sia dagli Operatori nel corso delle specifiche attività sia da IZS nel corso dei controlli di conformità e possono essere **definite lievi e gravi**.

Tutte le non conformità rilevate devono essere gestite. Lo scopo della gestione delle non conformità è di definire le attività da svolgere per assicurare che i prodotti non conformi ai requisiti specificati nel Disciplinare non siano immessi al consumo come prodotto Limone di Siracusa IGP. A tale scopo è necessario procedere all'identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione delle eventuali non conformità riscontrate.

10.1 Gestione delle NC da parte degli operatori

Qualora un soggetto appartenente alla filiera del Limone di Siracusa rilevi in autocontrollo una situazione di non conformità, deve procedere secondo i seguenti criteri:

- ✓ produrre registrazione della non conformità rilevata e definire modalità di gestione del prodotto non conforme al fine di riportarlo, qualora possibile, entro i requisiti di conformità previsti;le, all'interno dei requisiti di conformità;
- ✓ rendere disponibili evidenze delle non conformità rilevate ed i relativi trattamenti adottati;
- ✓ fornire adeguata evidenza dell'esclusione del prodotto dal circuito della denominazione Limone di Siracusa, quando impossibile ripristinare le condizioni di conformità.

10.2 Gestione delle NC da parte dell'IZS

Le situazioni di non conformità di prodotto e/o processo, rilevate nel corso di controlli di conformità a fronte dei requisiti previsti dalla disciplina della denominazione Limone di Siracusa e dal presente Piano dei Controlli, sono notificate ai soggetti interessati con richiesta di identificazione delle modalità di soluzione e di adeguamento delle situazioni carenti.


Per il prodotto giudicato definitivamente non conforme devono essere adottate appropriate misure di esclusione dal circuito tutelato della denominazione.

Per la gestione delle specifiche situazioni non conformi si rimanda ai contenuti di dettaglio evidenziati nelle colonne relative al “Trattamento della non Conformità” ed alle “Azioni Correttive” di cui allo schema dei controlli.

Per la verifica dell'applicazione delle azioni correttive, IZS procederà come segue.

La procedura da seguire in caso di riscontro di una NC lieve prevede una richiesta di adeguamento e solo trascorsi **7 giorni** senza nessun riscontro scatta la visita ispettiva suppletiva il cui costo sarà a carico dell'azienda. Nel caso di NC grave l'OdC informa immediatamente l'azienda mediante la notifica di una lettera di **richiamo scritto**.

L'azienda dovrà comunicare a IZS entro **7 giorni** dalla notifica della non conformità il trattamento della stessa (specificando l'esclusione del prodotto oggetto di non conformità grave dal circuito

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Limone di Siracusa IGP	24 pag di 24 Rev 03

IGP) e le azioni correttive che intende applicare al fine di rimuovere la causa che ha determinato la non conformità stessa.

Laddove la verifica della risoluzione della non conformità non fosse possibile a livello documentale, IZS pianificherà una verifica ispettiva supplementare nella campagna in corso o in quella successiva il cui costo sarà a carico dell'azienda.

Tutte le non conformità gravi saranno notificate da IZS all'ICQRF ai sensi del Decreto Legislativo del 19 novembre 2004, n. 297.

Tale notifica avverrà a seguito di decisione definitiva di rigetto del ricorso, nei casi ove l'azienda abbia attivato la procedura di ricorso, ovvero dopo la scadenza dei termini previsti per la presentazione del ricorso.

11. Ricorsi e reclami

L'operatore può fare ricorso contro le decisioni dell'OdC entro 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni di NC gravi. A tal fine il soggetto controllato invia al Comitato di Appello per raccomandata, istanza di ricorso motivata.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza il Comitato di Appello trasmette attraverso l'OdC al soggetto controllato la propria decisione inappellabile all'interno dell'OdC.

La comunicazione alle autorità competenti (Ispettorato) delle non conformità gravi rilevate dall'OdC nel corso delle attività di controllo avviene soltanto a seguito di decisione definitiva del rigetto del ricorso, ove presentato dall'operatore, ovvero alla scadenza del termine previsto per la richiesta di ricorso. Lo stesso vale anche nel caso di revisione delle analisi.

Le spese del giudizio di appello sono a carico del soccombente.

12. Riservatezza

Fatti salvi gli obblighi di legge, l'IZS assicura ai soggetti della filiera disciplinata della denominazione "Limone di Siracusa IGP" il mantenimento della riservatezza e la non diffusione di tutte le informazioni di cui il personale (ispettivo, tecnico, amministrativo o componente dei Comitati) possa venire a conoscenza per i rapporti intercorrenti con i soggetti ai fini dell'espletamento dei controlli di conformità.

13. Procedura di revisione

In caso di non conformità chimico/fisico, il richiedente entro 7 giorni dalla data di comunicazione dell'esito in oggetto può richiedere delle controanalisi (analisi di appello per le quali i costi vanno attribuiti alla parte soccombente) ovvero ripetizione parziale o totale delle prove previste circa gli aspetti chimico/fisico.

In tal caso si procede ad una seconda prova. L'esito dell'analisi di revisione determina il rilascio o meno dell'attestazione del lotto esaminato.

Se la seconda prova dà esito non conforme si determina il mancato rilascio dell'attestazione del lotto esaminato.

Se invece la seconda prova dà esito conforme si determina il rilascio dell'attestazione del lotto esaminato.

Per le prove di revisione verranno utilizzati i campioni depositati presso l'OdC e verranno effettuate presso Laboratori conformi alla norma UNI CEI EN 17025 in presenza di un perito di parte.

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)
		Categoria	Descrizione											
Produttori	Riconoscimento iniziale	Ubicazione appezzamenti	in territorio delimitato (art.3 del disciplinare)	domanda di adesione (All.1) con allegata documentazione richiesta. Registro appezzamenti terreni (all.3) entro il 30 settembre	1	Controllo idoneità documentazione richiesta e iscrizione elenchi (All.10)	D	Ad ogni nuovo riconoscimento (100%)	Produttore richiedente	Inserimento anagrafica Banca Dati Nazionale	Ubicazione appezzamenti fuori zona		Diniego riconoscimento	
					2						carenza della documentazione		sospensione procedura di riconoscimento	Richiesta integrazione documentazione. Diniego riconoscimento, in caso di mancato adeguamento
	Adeguatezza impianti di coltivazione	verifica requisiti del disciplinare art 2,5,6	Compilare in modo corretto la documentazione All.3	3	controllo adeguatezza documentazione ai fini dell'iscrizione (All.3)	D	Ad ogni nuovo riconoscimento (100%)	Produttore richiedente			Carenze della documentazione		sospensione procedura di riconoscimento	Richiesta integrazione documentazione. Diniego riconoscimento, in caso di mancato adeguamento
				4						terreni/impianti non rispondenti a quelli disciplinati		Diniego riconoscimento		
				5	visita ispettiva iniziale	I	Ad ogni nuovo riconoscimento (100%)	Produttore richiedente		documentazione fornita non corrispondente a quanto rilevato in ispezione/incoerenza tra l'azienda e la documentazione inviata		sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione e/o richiesta adeguamento ed eventuale nuova verifica ispettiva nel caso in cui non fosse sanabile documentalmente. Diniego riconoscimento in caso di mancato adeguamento	
				6					terreni/impianti non rispondenti a quelli disciplinati		Diniego riconoscimento			

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)				
		Categoria	Descrizione															
	Mantenimento dei requisiti	Ubicazione e anagrafica	In territorio previsto delimitato	Comunicare eventuali variazioni (entro 15 gg.) dati catastali	7	Controllo comunicazione modifiche dati castali	D	Ad ogni comunicazione	produttori riconosciuti	inserimento anagrafica Banca Dati Nazionale	mancata comunicazione	Grave	esclusione dal circuito tutelato IGP di tutto il prodotto proveniente da terreni non idonei					
					8										comunicazione incompleta	Lieve	richiesta integrazione documentazione	eventuale verifica ispettiva se necessaria in relazione alla variazioni comunicate
					9		D		produttori riconosciuti						Nuova ubicazione fuori territorio delimitato	Grave	Diniego riconoscimento	
			Anagrafica agricoltore	Variazioni anagrafica azienda agricola (cambio P.I)	Comunicare a IZS le variazioni anagrafiche entro 15 gg. da loro accadimento	10	Controllo variazioni comunicate	D	Ad ogni comunicazione	produttori riconosciuti	inserimento anagrafica Banca Dati Nazionale	Mancata comunicazione variazione anagrafica con cambio di partita iva	grave	Notifica carenza e richiesta immediata adeguamento anagrafica	Verifica documentale ed aggiornamento elenco produttori. In caso di mancata integrazione, verifica ispettiva supplementare			
		Produttori	Mantenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture e impianti	verifica requisiti disciplinati	Comunicare eventuali variazioni entro 15 giorni	11	Controllo completezza documentazione	D	Ad ogni comunicazione	produttori riconosciuti		Mancata comunicazione con pregiudizio idoneità impianto	Grave	Esclusione impianto e prodotto	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva		
							12		D	Ad ogni comunicazione	produttori riconosciuti	Carenza documentazione	Lieve	sollecito invio comunicazione per adeguamento entro 7 giorni	Verifica documentale, nel caso di mancata integrazione visita ispettiva suppletiva			
13	I						Secondo necessità in relazione alle variazioni comunicate		produttori riconosciuti	inadeguatezza impianti di coltivazione	Grave	esclusione da circuito IGP impianti non conformi						
	Cessazione attività	Cessazione attività	Comunicazione cessazione attività	comunicazione di recesso dal sistema di controllo entro il 30 settembre dell'anno in corso	14	Controllo comunicazione cessazione	D	Ad ogni comunicazione	produttori riconosciuti	inserimento anagrafica Banca Dati Nazionale	Mancata comunicazione	Grave	eliminazione dall'elenco dei produttori					
		Conformità al disciplinare	Modalità di coltivazione e operazioni colturali	Attenersi alle disposizioni del disciplinare	15	Verifiche ispettive a campione controllo modalità di coltivazione	I	10%+2%	produttori riconosciuti		Modalità di coltivazione e operazioni colturali (piante/ettaro potainnesto,metodi di coltivazione) non rispondenti ai requisiti disciplinati	Grave	Esclusione prodotto da circuito tutelato e richiesta adeguamento	verifica ispettiva qualora non fosse sanabile documentalmente.				

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)
		Categoria	Descrizione											
				Registrazione i parametri disciplinati	16	Controllo idoneità registrazioni	I	10%+2%	produttori riconosciuti		Registrazioni assenti	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP Richiesta adeguamento registrazioni	verifica ispettiva supplementare a riscontro adeguamento registrazioni
					17		I	10%+2%	produttori riconosciuti		Registrazioni incomplete o imprecise (tali da non pregiudicare l'accertamento dei requisiti)	Lieve	Notifica carenza richiesta adeguamento registrazioni	Avvio corrette procedure di registrazione e invio a IZS evidenza adeguamento. In caso di mancato adeguamento V. I.
			eventuale invio prodotto all'industria di trasformazione da parte degli operatori	accertare la conformità del prodotto così come previsto al par. 7.2. Modalità di confezionamento ed etichettatura (art.8 del disciplinare). Compilazione e archiviazione (All 5 e 6 e/o 7)	18	acquisizione e verifica controllo	I	ad ogni comunicazione di invio prodotto all'industria di trasformazione	produttori riconosciuti		mancata comunicazione a IZS(entro 24 ore prima dell'effettivo trasporto all'industria di trasformazione) e/o mancato rispetto frequenza autocontrollo e/o assenza registrazioni	Grave	richiesta adeguamento	comunicazione Icqrf
				prove su campione (caratteristiche chimico-fisiche organolettiche)	18 bis		I	la frequenza dei controlli in relazione alla tabella A del piano dei controllo	produttori riconosciuti		non conformità per uno o più requisiti	Grave	esclusione prodotto	comunicazione Icqrf
				verifica utilizzo denominazione secondo le modalità previste (lett. F e G).	18 ter		I	la frequenza dei controlli in relazione alla tabella A del piano dei controllo	produttori riconosciuti		modalità di confezionamento ed etichettatura non conformi e/o assenza esatta dicitura nei documenti di trasporto	Grave	richiesta adeguamento e comunicazione Icqrf	
				Controllo idoneità documentazione	18 quater		I	10%+2%	produttori riconosciuti		Registrazioni incomplete o imprecise (senza perdita di tracciabilità)	Lieve	Notifica carenza. Richiesta adeguamento registrazioni	Avvio corrette procedure di registrazione e invio a IZS evidenza adeguamento. In caso di mancato adeguamento V. I.
					18 quintus			10%+2%	produttori riconosciuti		Registrazioni assenti	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP e richiesta adeguamento	Nuova verifica ispettiva avvio corrette procedure di registrazione

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)
		Categoria	Descrizione											
	Raccolta prodotto e vendita all'intermediario/confezionatore	Conformità al disciplinare	Raccolta	Attenersi alle disposizioni del disciplinare	19	Verifica ispettiva	I	10%+2%	produttori riconosciuti		mancato rispetto operazioni raccolta	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP	richiesta adeguamento e verifica ispettiva supplementare
	Accertarsi della presenza dei requisiti di conformità disciplinati e registrarli eventualmente nel quaderno di campagna			20	Controllo delle registrazioni delle verifiche dei requisiti di conformità	I	10%+2%	produttori riconosciuti	Registrazioni incomplete o imprecise (tali da non pregiudicare l'accertamento dei requisiti)	Lieve	Notifica carenza. Richiesta adeguamento registrazioni	Avvio corrette procedure di registrazione e invio a IZS evidenza adeguamento. In caso di mancata adeguamento V. I.		
				21		I	10%+2%	produttori riconosciuti	Registrazioni assenti	Grave	Esclusione prodotto dal circuito tutelato. Richiesta adeguamento	Verifica ispettiva supplementare a riscontro adeguamento registrazioni		
Agricoltori	Raccolta prodotto e vendita all'intermediario/confezionatore	Identificazione e rintracciabilità	Identificazione e rintracciabilità	Identificare prodotto e registrare i dati raccolti all.6	22	Verifica adeguatezza identificazione/registrazione	I	10%+2%	produttori riconosciuti	Identificazione/registrazione imprecisa (senza perdita di tracciabilità)	Identificazione/registrazione assente	Lieve	Notifica carenza. Richiesta adeguamento identificazione/registrazione	Avvio corrette procedure di identificazione/registrazione e invio a IZS evidenza adeguamento. In caso di mancata adeguamento V. I.
				23		I	10%+2%	produttori riconosciuti	Identificazione/registrazione assente	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP e richiesta adeguamento	Nuova verifica ispettiva IGPO adeguamento		
				24	Controllo idoneità documentale	I	10%+2%	produttori riconosciuti	Registrazioni incomplete o imprecise (senza perdita di tracciabilità)	Lieve	Notifica carenza. Richiesta adeguamento registrazioni	Avvio corrette procedure di registrazione e invio a IZS evidenza adeguamento. In caso di mancata adeguamento V. I.		
				25		I	10%+2%		Registrazioni assenti	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP e richiesta adeguamento	Nuova verifica ispettiva avvio corrette procedure di registrazione		
				25bis	produzione massima	Attenersi alle disposizioni del disciplinare		controllo comunicazioni quantità dichiarate	D	100%	produttori riconosciuti	produzione superiore al limite massimo consentito	Grave	Comunicazione Icqrf

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)
		Categoria	Descrizione											
				Comunicazione annuale entro il 30 settembre dell'anno di raccolta (All.4).comunicazione mensile (entro il 10 del mese successivo) e annuale (entro il 30 settembre) per eventuale prodotto inviato all' industria di trasformazione	26		D	100	produttori riconosciuti		Mancata comunicazione entro i termini previsti	Lieve	Sollecito adeguamento entro 15 giorni	Verifica invio dai produttivi
					27						Mancata comunicazione entro i 15 giorni da sollecito	Lieve	Verifica ispettiva supplementare per acquisizione diretta dati presso il soggetto	richiesta adeguamento invio dati

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)	
		Categoria	Descrizione												
Confezionatore Intermediario	Riconoscimento iniziale	adeguatezza strutture impianti e anagrafica	idoneità impianti e strutture	Produrre specifica richiesta di accesso al sistema di controllo (All.2) con allegata documentazione prevista	28	Controllo documentazione (certificato iscrizione CCIAA, autorizzazione sanitaria etc.)	D	Ad ogni riconoscimento	operatore richiedente	inserimento anagrafica Banca Dati Nazionale	carenza documentale		sospensione procedura riconoscimento	Richiesta integrazione documentazione. Diniego riconoscimento, in caso di mancato	
	Manutenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture, impianti	Idoneità impianti e strutture	comunicare eventuali modifiche/variazioni entro 15 gg	29	Controllo comunicazione modifiche	I	Ad ogni riconoscimento	operatore richiedente			documentazione fornita non corrispondente a quanto rilevato in ispezione		sospensione procedura riconoscimento	richiesta integrazione documentazione ed eventuale nuova verifica ispettiva
					30		I	Ad ogni riconoscimento	operatore richiedente			inadeguatezza impianto di confezionamento		Diniego riconoscimento	
					31		D	Ad ogni comunicazione	operatore riconosciuto			mancata comunicazione variazione con pregiudizio idoneità/conformità	grave	esclusione prodotto fino a ripristino condizioni di idoneità/conformità	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva
					32		D	Ad ogni comunicazione	operatore riconosciuto			Mancata comunicazione senza pregiudizio di conformità	lieve	sollecito invio comunicazione variazioni avvenute	verifica integrazione. In assenza di integrazione verifica ispettiva supplementare
					33		D					Carenza della documentazione	Lieve	Notifica carenza richiesta integrazione	Verifica documentale integrazione ed eventuale esecuzione V.I. supplementare.
					34	Verifica ispettiva adeguatezza condizioni operative dichiarate	I	Secondo necessità, in relazione alle variazioni comunicate	operatore riconosciuto		Inadeguatezza degli impianti	Grave	Esclusione prodotto fino a ripristino delle condizioni di conformità	Richiesta adeguamento e eventuale nuova verifica ispettiva	
	Cessazione attività	Cessazione attività		Comunicare eventuale cessazione (entro 15 gg.) e comunque entro il 30 settembre	35	Controllo comunicazione cessazione	D	Ad ogni comunicazione	operatore riconosciuto	inserimento anagrafica Banca Dati Nazionale	Mancata comunicazione	grave	eliminazione dall'elenco operatori riconosciuti		
	Accettazione-prodotto	Identificazione e rintracciabilità	Tipologia frutto Provenienza prodotto acquistato dalla zona delimitata	Accertarsi della corretta documentazione di fornitura/di acquisto (denuncia di accompagnamento All.5)	36	controllo iscrizione dei conferenti al sistema dei controlli e idoneità documentazione fornitura	I	100	operatore riconosciuto		conferitori non assoggettati	Grave	esclusione prodotto	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva	
					37		I	100						Carenza delle registrazioni o della documentazione con perdita di tracciabilità	Grave

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)
		Categoria	Descrizione											
		Identificazione e rintracciabilità			38		I	100	operatore riconosciuto		Carenza della documentazione di fornitura senza perdita di tracciabilità	Lieve	Notifica carenza richiesta adeguamento/integrazione	Avvio corrette procedure di identificazione ed invio a IZS. In caso di mancato adeguamento VI
	Rintracciabilità		Identificazione/registrazione prodotto acquistato (All.7 registro carico confezionatore/intermediario)	39	Controllo idoneità registrazioni	D/I	100	Registrazione approvvigionamenti (quali, quanto e da dove) di prodotto per ciascun confezionatore		Identificazione/Registrazioni carenti (senza perdita di tracciabilità)	Lieve	Notifica carenza e richiesta adeguamento registrazioni	Avvio corrette procedure di identificazione ed invio a IZS. In caso di mancato adeguamento VI	
					40		D/I	100		Identificazione/Registrazioni assenti	Grave	Esclusione prodotto da circuito IGP e richiesta adeguamento	Nuova verifica ispettiva e verifica avvio corrette procedure di identificazione/registrazione	



SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)
		Categoria	Descrizione											
stoccaggio prodotto	Identificazione e rintracciabilità		il limone destinato all'IGP deve essere idoneamente identificato in ogni fase di processo di confezionamento e stoccaggio	Identificazione e rintracciabilità	41	controllo identificazione uva destinata alla IGP e registrazione dati identificativi	I	100	operatore riconosciuto		identificazioni/registrazioni carenti (senza perdita di tracciabilità)	Lieve	richiesta adeguamento entro 3 giorni	in caso di mancato adeguamento verifica ispettiva suppletiva
					42	controllo idoneità registrazioni dati identificativi	I	100	operatore riconosciuto		identificazione/registrazioni assenti (tali da precludere la tracciabilità)	grave	esclusione prodotto	verifica ispettiva suppletiva a riscontro adeguamento
					43	verifica rispetto separazione	D/I	100%			ritardata comunicazione senza pregiudizio idoneità	Lieve	richiesta adeguamento nei termini previsti	attenersi ai tempi di comunicazione
					44				operatore riconosciuto		mancata comunicazione/manco rispetto della separazione	Grave	esclusione prodotto	richiesta adeguamento e verifica ispettiva supplementare
Prodotto finito	Identificazione e rintracciabilità	identificare e registrare il prodotto finito	identificare e registrare prodotto finito	45	controllo identificazione/registrazione prodotto finito	I	100%			identificazioni/registrazioni carenti (senza perdita di tracciabilità)	Lieve	richiesta adeguamento entro 3 giorni	in caso di mancato adeguamento verifica ispettiva suppletiva	
				46		I	100%		identificazione/registrazioni assenti (tali da precludere la tracciabilità)	grave	esclusione prodotto	verifica ispettiva suppletiva a riscontro adeguamento		
Prodotto finito	conformità al disciplinare. Identificazione e rintracciabilità prodotto confezionato		caratteristiche finali come da disciplinare - Identificazione e rintracciabilità prodotto confezionato	accertare la conformità del prodotto così come previsto dal par. 7.2 (Tabella A). Identificare e registrazione prodotto confezionato (All 7)	47	acquisizione e verifica idoneità controllo effettuato dal confezionatore	I	100%	operatore riconosciuto		mancato rispetto frequenza autocontrollo e assenza registrazioni	grave	richiesta integrazione autocontrollo con trasmissione evidenze all'IZS	verifica evidenza integrazione autocontrollo. In caso di mancato adeguamento verifica supplementare con ulteriore verifica analitica
					48	prove analitiche su campione (caratteristiche chimico-fisiche organolettiche)	I/A	come da par. 7.1.2	prodotto in confezionamento o confezionato		non conformità per uno o più requisiti disciplinati	Grave	Esclusione prodotto da circuito tutelato e richiesta adeguamento	verifica supplementare con ulteriore verifica analitica
				identificare e registrare prodotto confezionato	49	controllo identificazione/registrazione prodotto confezionato	I	100%	operatore riconosciuto		identificazioni/registrazioni carenti (senza perdita di tracciabilità)	Lieve	richiesta adeguamento entro 3 giorni	in caso di mancato adeguamento verifica ispettiva suppletiva
					50		I	100%			identificazione/registrazioni assenti (tali da precludere la tracciabilità)	grave	esclusione prodotto	verifica ispettiva suppletiva a riscontro adeguamento

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID (5)	ATTIVITA' DI CONTROLLO (6)	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato (7)	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAF (8)	NON CONFORMITA' (NC) (9)	GRAVITA' DELLA NC (10)	TRATTAMENTO DELLA NC (11)	AZIONE CORRETTIVA (12)
		Categoria	Descrizione											
				Denunce prodotto	51	comunicare mensilmente a IZS i quantitativi approvvigionati e confezionati entro il 10 del mese successivo (All.4 e 7) e annualmente i quantitativi conferiti/venduti (entro il 30 settembre di ogni anno). Per eventuale prodotto inviato all'industria di trasformazione vale quanto indicato all'ID 26	D	100%	operatore riconosciuto	quantità approvvigionate e immesse nel circuito IGP	mancata comunicazione entro i termini previsti	Lieve	sollecito adeguamento entro 7 giorni	in caso di mancato adeguamento IGP o sollecito verifica ispettiva supplementare
					52						mancata comunicazione dopo sollecito	Lieve	verifica ispettiva per acquisizione dati	richiesta adeguamento trasmissione dati
	Designazione e presentazione	conformità degli elementi di designazione e presentazione	Modalità di confezionamento ed etichettatura (par. 8 lett F e G)	utilizzare la denominazione secondo le modalità previste da (par. 8 lett F e G)	53	verifica modalità di confezionamento ed idoneità delle etichette	I	100	operatore riconosciuto		uso confezioni non conformi	Grave	esclusione prodotto	richiesta adeguamento e verifica ispettiva supplementare
					54	verifica conformità etichetta	D	100%	operatore riconosciuto		etichetta non conforme	lieve	richiesta adeguamento	verifica adeguamento
					55	verifica corretto utilizzo elementi di designazione e presentazione	I	100	operatore riconosciuto		Elementi di designazione e presentazione non conformi o non approvati	Grave	Esclusione prodotto con designazione non conforme e/o non approvate e richiesta adeguamento.	Esclusione prodotto fino ad adeguamento utilizzo della denominazione con nuova verifica ispettiva IGPO adeguamento

	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri"	
	LIMONE DI SIRACUSA IGP	Ed. 0 Rev 3
		Pagina 1 di 4



TARIFFARIO PER IL CONTROLLO
del "LIMONE DI SIRACUSA IGP"

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri"</i>	
	LIMONE DI SIRACUSA IGP	Ed. 0 Rev 3 Pagina 2 di 4

1. Generalità.

Gli importi riportati nel presente Tariffario sono riferiti alle attività svolte dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri", di seguito denominato IZS, per la denominazione "IGP Limone di Siracusa".

Le tariffe sono quelle vigenti all'atto della richiesta di iscrizione al sistema dei controlli; eventuali successivi aggiornamenti verranno sottoposti preventivamente all'approvazione del Ministero e comunicati a coloro che hanno aderito al sistema dei controlli realizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri".

2. Costo per l'iscrizione al sistema dei controlli.

Tale quota è relativa alla verifica dei requisiti di ammissione al sistema dei controlli. La quota è dovuta solo il primo anno di adesione al sistema dei controlli o nel caso di variazioni giuridiche del richiedente. Il pagamento della quota d'iscrizione grava sul singolo richiedente compreso i soci di OP, Cooperative o Associazioni. Il pagamento della quota d'iscrizione dovrà avvenire anche nel caso in cui l'istruttoria non si concluda con il riconoscimento.

• Quota iscrizione



Produttore agricolo	Euro 50,00
Intermediari	Euro 150,00
Confezionatore	Euro 150,00

• Quota annuale per il servizio di controllo.

Il costo per i soggetti della filiera disciplinata è articolato in una quota fissa annuale e una quota variabile. La quota variabile (limone fresco) è commisurata al quantitativo di prodotto movimentato (intermediario) confezionato (confezionatore). La quota variabile annuale è a carico dell'intermediario, del confezionatore e del produttore che invia alla trasformazione il proprio prodotto.

• Quota fissa annuale

Produttore agricolo	Euro 50,00
Intermediari	Euro 250,00
Confezionatore	Euro 250,00

	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri"	
	LIMONE DI SIRACUSA IGP	Ed. 0 Rev 3 Pagina 3 di 4

• **Quote variabili annuali.** Confezionatore/intermediario costo variabile per quantità di prodotto movimentato/confezionato (quintale)

Confezionatore/Intermediario	Euro 0,05/quintale
Costo proporzionale al prodotto controllato inviato alla trasformazione (ql)	Euro 0,05/quintale
Prove analitiche annuali presso i confezionatori	Euro 100.00
Prove analitiche annuali produttore	Euro 50.00
Sopralluogo per i confezionatori fuori dal territorio siciliano (spese di viaggio)	Euro 150.00

3. Prestazioni aggiuntive

Le eventuali prestazioni aggiuntive rispetto al Dispositivo di Controllo di Conformità approvato che si rendessero necessarie per la verifica di attività compiute in conseguenza di non conformità rilevate presso i soggetti della filiera produttiva, verranno conteggiate secondo la seguente tabella. Sono da considerarsi prestazioni aggiuntive:

- ← visite di accertamento in seguito alla rilevazione di non conformità;
- ← visite di verifica dell'attuazione delle azioni correttive;
- ← effettuazione di prove di laboratorio aggiuntive per la verifica delle caratteristiche del prodotto.
- ← revisione di analisi



Le tariffe applicabili a tali prestazioni sono le seguenti:

giorno/uomo	€ 50,00
analisi chimico fisiche e organolettiche	€ 50,00
spese di viaggio, vitto e alloggio	€ 100,00
spese di viaggio, vitto e alloggio fuori il territorio siciliano	€ 350,00

4. Modalità di pagamento.

Gli importi non sono comprensivi di IVA, il pagamento è richiesto entro trenta giorni data fattura.

In caso di inadempienza da parte di operatori iscritti al sistema di controllo agli obblighi previsti dal presente tariffario verranno comunicati all'ICQRF, costituendo fattispecie sanzionabile ai sensi del decreto legislativo 297/04. Nel caso di Consorzio di Tutela riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, qualora l'IZS fatturi direttamente al consorzio le fatture emesse saranno dettagliate con le voci di spesa riferite a ciascun soggetto rappresentato dal consorzio stesso.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri"</i>	
	LIMONE DI SIRACUSA IGP	Ed. 0 Rev 3 Pagina 4 di 4

Primo anno: iscrizione al sistema dei controlli

- Le quote fisse dovranno essere pagate al momento dell'iscrizione negli elenchi dell'IGP. La quota deve essere pagata entro un mese dalla notifica della fattura.

Anni successivi all'anno di iscrizione

- La quota annuale deve essere pagata entro un mese dalla data di notifica della fattura. L'anno di riferimento è considerato dall'1 ottobre sino al 30 settembre dell'anno successivo. Pertanto i recessi devono essere comunicati entro il 30 settembre dell'anno in corso.
- La quota variabile deve essere pagata entro un mese dalla data di notifica della fattura relativa ai quantitativi prodotti nel corso dell'anno.